

*Traduzione dal testo originale francese¹⁾***DICHIARAZIONE**

sul

non usare proietti ad esplosione in guerra

Firmata il 29 novembre/11 dicembre 1868

Approvata dal Consiglio federale il 29 dicembre 1868

Essendosi per impulso dato dal Gabinetto Imperiale di Russia radunata a Pietroburgo una Commissione militare internazionale per esaminare la quistione, se non convenga eliminare in tempo di guerra l'impiego di certi proietti tra le nazioni incivilite, e avendo questa Commissione con unanime risoluzione fissato i limiti tecnici dove le esigenze della guerra debbano cedere a quelle dell'umanità, i sottoscritti sono stati autorizzati per ordine dei rispettivi loro Governi a dichiarare quanto segue:

considerando che i progressi dell'incivilimento devono aver per effetto di attenuare per quanto è possibile le calamità della guerra;

che il solo fine legittimo che gli Stati devono proporsi durante la guerra è l'indebolimento delle forze militari del nemico;

che a questo fine basta mettere fuori di combattimento il maggior numero possibile d'uomini;

che questo scopo si oltrepasserebbe coll'impiego di armi che aggravassero inutilmente i patimenti degli uomini messi fuori di combattimento o ne rendessero inevitabile la morte;

che l'impiego di simili armi sarebbe quindi contrario alle leggi dell'umanità;

le Parti contraenti si obbligano a rinunciare reciprocamente, in caso di guerra tra loro, all'impiego nelle loro truppe di terra o di mare di ogni proietto d'un peso inferiore a 400 grammi che fosse o da esplodere o caricato di materie fulminanti o infiammabili.

Esse inviteranno tutti gli Stati che non hanno, mediante delegati, preso parte alle deliberazioni della Commissione militare internazionale riunitasi a Pietroburgo, ad accedere al presente impegno.

Questo impegno non è obbligatorio che per le Parti contraenti o accedenti in caso di guerra tra due o più di loro; non è applicabile rispetto alle Parti non contraenti o che non vi avessero acceduto.

¹⁾ Il testo originale è pubblicato nell'edizione francese di questa Collezione, Vol. 11, pag. 400.



Cesserebbe pure di essere obbligatorio dacchè, in una guerra tra Parti contraenti o accedenti, una Parte non contraente o che non avesse accettato, si unisse ad una delle parti belligeranti.

Le Parti contraenti o accedenti si riservano di intendersi ulteriormente ogni qualvolta venisse formulata una proposizione precisa per perfezionamenti che la tecnica avesse in progresso di tempo a recare nell'armamento delle truppe, onde mantenere i principî da loro posti e conciliare le necessità della guerra colle leggi dell'umanità.

Fatto a Pietroburgo il ventinove novembre/undici dicembre mille ottocento sessantotto.

(Seguono le firme)

Stati contraenti

Austria
Baden
Baviera
Belgio
Brasile
Danimarca
Francia
Gran Bretagna
Grecia
Iran (Persia)

Stati contraenti

Italia
Paesi Bassi
Portogallo
Prussia e Confederazione
germanica del Nord
Russia
Svezia e Norvegia
Svizzera
Turchia
Württemberg

Traduzione dal testo originale francese ¹⁾

DICHIARAZIONE

circa

l'uso di proiettili che spandono gas asfissianti o deleteri

Firmata all'Aja il 29 luglio 1899

Approvata dall'Assemblea federale il 10 dicembre 1900

Ratificazione depositata dalla Svizzera il 29 dicembre 1900

I sottoscritti, plenipotenziari delle Potenze rappresentate alla Conferenza Internazionale della Pace all'Aja debitamente a ciò autorizzati dai loro Governi,

inspirandosi a' sentimenti espressi nella Dichiarazione di Pietroburgo del 29 novembre/11 dicembre 1868,

¹⁾ Il testo originale è pubblicato nell'edizione francese di questa Collezione, Vol. II, pag. 401.